



UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

AREA INTERNA

UNIONE MONTANA

“SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI”

Programmazione 2021-2027



AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA D'AREA

Approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n. 12 del 6 marzo 2026.

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000625 del 09-03-2026CMSRC_AOO_CM5RC



f14eee96





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Tra boschi, pascoli e memorie secolari, l'Altopiano dei Sette Comuni, comunità di storia antica e forte coesione, rinnova il proprio impegno verso il futuro: l'aggiornamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Area Interna Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" rappresenta un rinnovato patto territoriale, attraverso cui la comunità riafferma la propria identità e rafforza, con visione e responsabilità, le basi per uno sviluppo solido e condiviso.

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000625 del 09-03-2026CMSRC_AOO_CMSRC





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

SOMMARIO:

1. L'AREA PROGETTO - CONDIZIONI ATTUALI E TENDENZE EVOLUTIVE

1.1 DATI DEMOGRAFICI

1.2 RIGENERAZIONE CULTURALE DELL'AREA

1.3 TURISMO

1.4 ENERGIA

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI

2.1 RIGENERAZIONE CULTURALE DELL'AREA

2.2 TURISMO

2.3 ENERGIA

3. NUOVE SCHEDE INTERVENTO PR FESR 2021-2027

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000025 del 09-03-2026CMSC- AOO_CMSC





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

L'AREA PROGETTO

CONDIZIONI ATTUALI E TENDENZE EVOLUTIVE



L'Altopiano di Asiago 7 Comuni, si trova nella Regione del Veneto in Provincia di Vicenza e si estende in un'ampia zona delle Prealpi venete. È un massiccio orograficamente ben definito ad ovest dalla Valle dell'Astico, a nord dalla Val di Sella, a est dalla Valsugana dove scorre il fiume Brenta, mentre sul versante meridionale si estende dolcemente verso la pianura Padana.

I Comuni inclusi nella Spettabile Reggenza dei Sette Comuni sono: Enego, situato all'estremità orientale, vicino alla Valsugana; procedendo verso ovest si incontrano Foza, Gallio, Asiago, Roana e Rotzo, quest'ultimo situato nei pressi della Val d'Astico. Nella parte meridionale si trova il Comune di Lusiana Conco, istituito nel 2019 dalla fusione dei Comuni di Lusiana e Conco.

1.1 DATI DEMOGRAFICI

La classificazione SNAI 2021-2027 ha confermato la marginalità di tutti i 7 Comuni dell'Unione Montana Spettabile Reggenza: Asiago, Gallio, Roana e Rotzo sono classificati come comuni periferici, mentre Enego, Foza e Lusiana Conco sono classificati come comuni intermedi (Fonte: Istruttoria Regione Veneto, Aree Interne 2021-2027).

Al 1° gennaio 2025 si è registrata una variazione demografica del - 5,72% rispetto al rilevamento Istat del 2011, come riportato nella tabella sottostante, calo demografico pressoché costante come si può evincere dalla tabella sottostante.

Tabella 1 Aggiornamento dei dati demografici

COMUNE	ABITANTI (n.)				SUPERFI CIE kmq	DENSITA' ab/kmq		
	2011	2015	2025	VARIAZIONE DEMOGRAFICA 2011-2025		2011	2015	2025
ASIAGO	6.391	6.406	6.223	- 2,63 %	162,95	39,22	39,30	38,19
ENEGO	1.825	1.694	1.507	- 17,42 %	52,61	34,69	32,20	28,64
FOZA	717	695	666	- 7,11 %	35,21	20,36	19,70	18,92
GALLIO	2.413	2.406	2.344	- 2,86 %	47,87	50,41	50,30	48,97
LUSIANA CONCO	4.946	4.844	4.528	- 8,45 %	61,00	79,80	79,20	74,23
ROANA	4.317	4.342	4.130	- 4,33 %	78,13	55,26	55,60	52,86
ROTZO	638	669	633	- 0,78 %	28,25	22,58	23,70	22,41
TOTALE AREA	21.247	21.056	20.031	- 5,72 %	439,36	48,36	47,92	45,59

Fonte: ISTAT - Demo, Censimento permanente della popolazione





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Secondo i suddetti dati Istat, l'Altopiano al 1° gennaio 2025 registra una popolazione di 20.031, con una densità abitativa di 45,59 ab/kmq. Nonostante l'evidente bassa densità abitativa, l'Altopiano è caratterizzato da una forte pressione antropica e ambientale. La popolazione è maggiormente concentrata nei Comuni della conca centrale, che accolgono circa il 65% degli abitanti, mentre la restante quota si distribuisce nei Comuni periferici. Tra questi, i meno popolati sono Rotzo (634 abitanti) e Foza (657 abitanti).

Negli ultimi vent'anni, l'Altopiano ha registrato un significativo aumento della popolazione over 65 anni, con una crescita particolarmente accentuata degli over 85 anni, accompagnata da una drastica riduzione del numero di giovani sotto i 14 anni; l'innalzamento dell'indice di vecchiaia risulta particolarmente evidente nei Comuni più periferici. A questo fenomeno si aggiunge lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) ed il conseguente abbandono dell'agricoltura di montagna. Tali dinamiche hanno contribuito ad un processo di spopolamento che, tra il 2011 e il 2025, ha determinato una diminuzione della popolazione dell'Area Interna del -5,72%.

Un esempio significativo è il Comune di Enego, dove al 1° gennaio 2025 si è registrata una variazione demografica del -17,42% rispetto al 2011.

Le rilevazioni censuarie Istat relative agli anni 2018 e 2021 (come riportato nella tabella sottostante) evidenziano come questi fattori, agendo in sinergia, abbiano causato una rapida diminuzione della forza lavoro. Ciò ha portato alla chiusura di numerose attività produttive e all'abbandono del territorio da parte della popolazione attiva o in cerca di occupazione. Un dato particolarmente significativo è che la forza lavoro attiva risulta pari, se non addirittura inferiore, a quella non attiva, composta da studenti e pensionati.

Tabella 2 Aggiornamento dei dati condizione professionale

COMUNE	FORZE DI LAVORO		FORZE DI NON LAVORO	
	2018	2022	2018	2022
ASIAGO	2.992	2.868	2.678	2.714
ENEGO	688	635	780	774
FOZA	308	269	286	307
GALLIO	1.147	1.132	965	983
LUSIANA CONCO	2.168 *	2.082	2.016*	2.010
ROANA	2.098	2.061	1.637	1.613
ROTZO	284	279	274	270

Fonte: ISTAT - Censimento permanente della popolazione

* Anno di riferimento 2019 - Anno di costituzione Comune di Lusiana Conco





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Tabella 3 Aggiornamento sedi di impresa-settori dal 2015 al 2023

Area interna Spettabile Reggenza dei Sette Comuni									
SETTORE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura pesca	434	397	388	394	320	315	324	318	315
Estrazione minerali da cave e miniere	38	38	36	36	5	6	6	6	6
Attività manifatturiere	222	225	222	218	153	151	147	142	144
Fornitura energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di forniture	5	5	5	5	4	3	2	2	1
Costruzioni	505	494	481	472	364	354	352	353	358
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	463	458	444	450	357	337	345	339	330
Trasporto e magazzinaggio	50	47	43	42	26	25	24	24	24
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	301	305	311	317	277	269	261	256	258
Servizi di informazione, comunicazione	25	30	30	29	24	24	25	28	29
Attività finanziarie e assicurative	28	33	33	38	32	39	42	42	44
Attività immobiliari	160	161	163	164	163	164	168	177	176
Attività professionali, scientifiche e tecniche	40	44	47	47	46	42	47	51	51
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49	54	54	59	51	57	63	63	67
Istruzione	5	5	5	5	5	3	3	4	4
Sanità e assistenza sociale	5	7	7	8	6	6	6	6	6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	20	20	22	18	19	21	25	27
Altre attività di servizi	88	87	94	91	80	80	76	79	77
Imprese non classificate	105	103	111	111	92	82	71	71	62
TOTALE	2.544	2.514	2.495	2.509	2.024	1.977	1.984	1.987	1.980

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere



UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

REGIONE DEL VENETO

Da un'analisi più approfondita dei dati socio-economici effettuata tra gli anni 2015 e 2023 si evidenzia la costante diminuzione delle attività produttive nel territorio dell'Area Interna.

Gli unici dati in contro tendenza riguardano i settori delle attività immobiliari e dei servizi di intrattenimento relativi al settore turistico, ciò denota come si stia evolvendo e in quali specifici settori il territorio dell'Area Interna.

Dal punto di vista socio-demografico l'Area Interna dell'Altopiano ha subito significativi cambiamenti dall'approvazione della strategia ad oggi. La popolazione, caratterizzata da una bassa densità abitativa e una forte concentrazione nei Comuni centrali, mostra un marcato invecchiamento, con un aumento degli over 65 e una riduzione dei giovani sotto i 14 anni. Il processo di spopolamento, evidente soprattutto nei Comuni periferici, è stato accompagnato da una riduzione della forza lavoro e delle attività produttive, contribuendo all'abbandono del territorio.

Una significativa crescita, tuttavia, si registra nei settori turistico-immobiliari, evidenziando un cambiamento nel modello economico dell'Area Interna determinato dal declino delle attività produttive tradizionali. Parallelamente, settori come l'intrattenimento, i servizi turistici e le attività immobiliari hanno mostrato un significativo aumento, dimostrando una crescente valorizzazione del territorio per finalità ricreative e turistiche. Questo shift evidenzia una trasformazione verso un'economia maggiormente basata sul patrimonio naturale e culturale, sebbene ciò comporti una maggiore pressione antropica e ambientale.

Di seguito, si propone un'analisi descrittiva delle principali risorse del territorio, con un focus sul patrimonio culturale, sulle potenzialità turistiche e sulla valorizzazione delle risorse energetiche, elementi chiave per il rilancio socio-economico dell'Area Interna.

1.2 RIGENERAZIONE CULTURALE DELL'AREA

L'Area Interna è caratterizzata dalla presenza di elementi di pregio ambientale e paesaggistico, oltre che da un importante patrimonio storico - architettonico e in generale culturale. Tali elementi risultano identitari per la comunità locale e consentono di arricchire e diversificare l'offerta turistica.

Nello specifico si possono riconoscere i seguenti elementi:

- IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004): L'Altopiano presenta aree e immobili dotati di considerevoli caratteri di bellezza naturale, di singolarità geologica e/o di memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali (Puche); le ville, i giardini e i parchi che si distinguono per la loro singolare bellezza; i complessi di immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e i nuclei storici; le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze e.

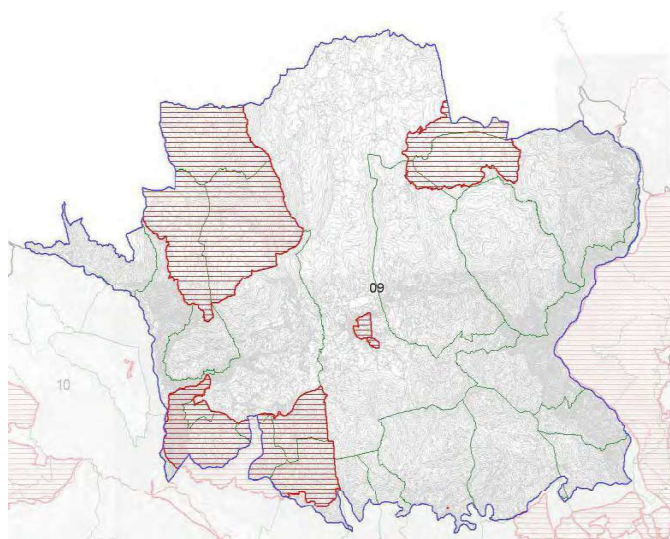




UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO



Legenda	
	LIMITE DI PROVINCIA
	CONFINI COMUNALI
	Ambiti di Paesaggio - PTRC
	Vincolo Paesaggistico

Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

Tabella 4 Immobili e le aree di notevole interesse pubblico

DENOMINAZIONE	COMUNE
VERENA E VERENETTA	ASIAGO, ROANA, ROTZO
MONTE CENGIO PUNTA CORBIN	CALTRANO, COGOLLO DEL CENGIO, ROANA
AREA ADIACENTE ALLA CHIESA DI LUSIANA	LUSIANA CONCO
COLLINA LEITEN	ASIAGO
PIANA DI MARCESINA	ASIAGO, ENEGO, GALLIO
ZONA DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI ASIAGO	ASIAGO

Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

Allo stato attuale le aree di notevole interesse sopra citate sono in ottimo stato e liberamente fruibili. Rilevante è il fatto che nonostante i gravi danni causati dalla tempesta Vaia queste aree siano state rese in breve tempo nuovamente agibili e in sicurezza.

- PUBBLICHE PIAZZE, VIE, STRADE E ALTRI SPAZI APERTI URBANI DI INTERESSE ARTISTICO O STORICO (ex art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004):



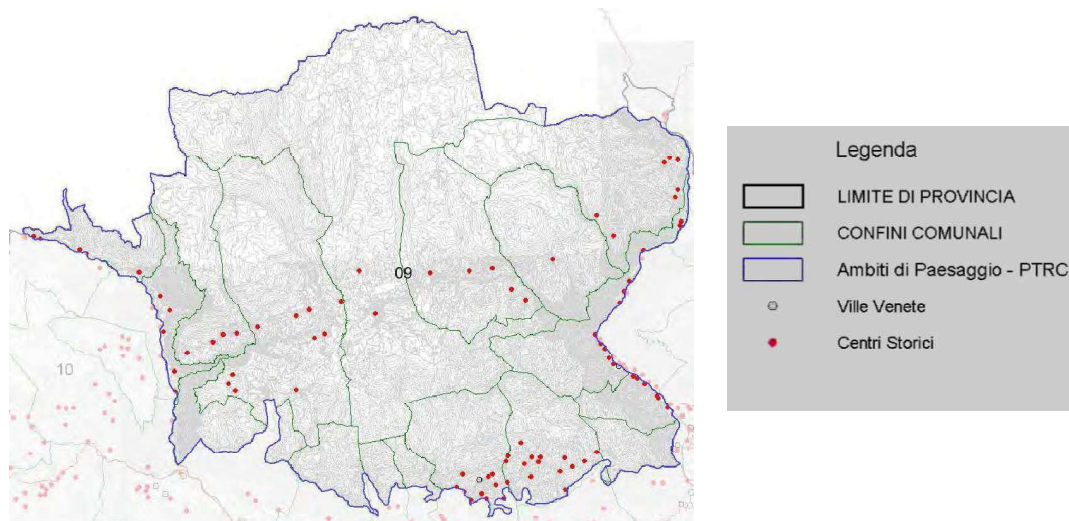


UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Il territorio dell'Altopiano, data la sua conformazione geografica, è costituito da molteplici centri storici che non si limitano alla sola piazza principale del paese, ma si estendono anche alle diverse frazioni e contrade che caratterizzano l'intero territorio dei Sette Comuni.

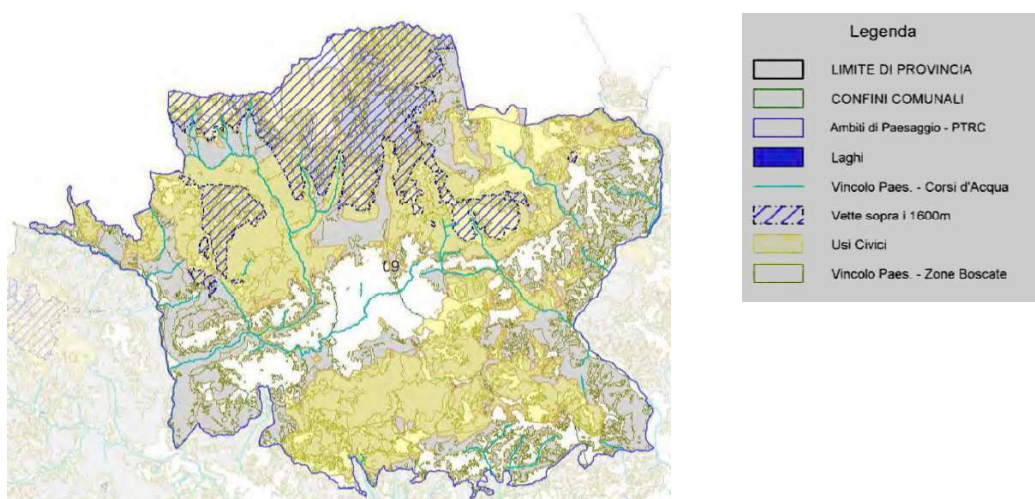


Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

Attualmente tutte le piazze e i centri storici dei Comuni appartenenti all'Area Interna sono in ottimo stato di manutenzione e completamente fruibili da parte della collettività, anche grazie al costante e attento lavoro delle Amministrazioni Locali responsabili in merito.

- AREE TUTELATE CON VINCOLO AMBIENTALE (*ex* art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)

In Altopiano sono stati presenti n. 3 Siti Natura 2000: Altopiano dei Sette Comuni IT3220036, Granezza IT3220002 e Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa IT3220007.



Fonte: PTCP Provincia di Vicenza





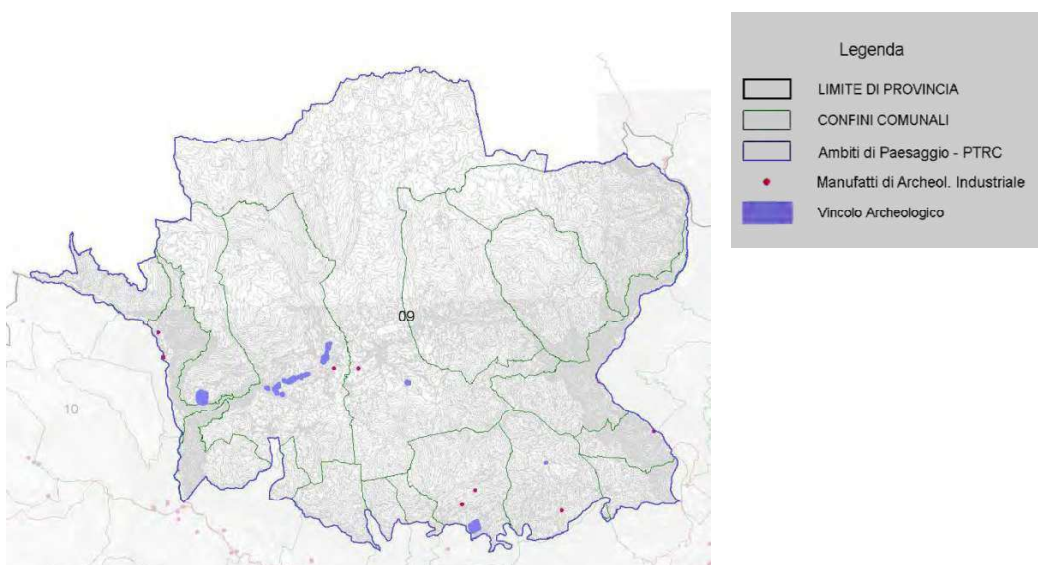
UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

- SITI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Il patrimonio archeologico è riconosciuto “come fonte della memoria collettiva europea e strumento di studio storico e scientifico”. A tale scopo sono considerati come costituenti il patrimonio archeologico tutti i reperti, beni e altre tracce dell’esistenza dell’uomo nel passato. (ex art. 1, Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, La Valletta, 16 gennaio 1992). Il patrimonio archeologico comprende le strutture, costruzioni, complessi architettonici, siti esplorati, beni mobili, monumenti di altro tipo e il loro contesto, che si trovano nel suolo o sott’acqua. L’Area Interna dell’Altopiano dei Sette Comuni può vantare la presenza di siti di interesse archeologico e patrimonio di archeologia industriale quali:



Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

Tabella 5 Siti di interesse archeologico

SITI ARCHEOLOGICI	COMUNE
VILLAGGIO ETÀ DEL FERRO, BOSTEL	ROTZO
INSEDIAMENTO ETÀ DEL BRONZO, MONTE CORNION	LUSIANA CONCO
SITO PALEOLITICO, VAL LASTARI	LUSIANA CONCO
INCISIONI RUPESTRI, VAL D' ASSA	ROANA
RESTI DEL PALEOLITICO, VALLE DEL GHEPALCH - CAVA DEGLI ORSI	ROANA





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

RESTI DEL PALEOLITICO, VALLE DEL GHELPACH - GROTTA OBAR DE LEUTE	ROANA
SITO DEL PALEOLITICO SUPERIORE, BUSO DEL PRUNNO-RIPARO "RAFFAELLO BATTAGLIA"	ASIAGO

Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

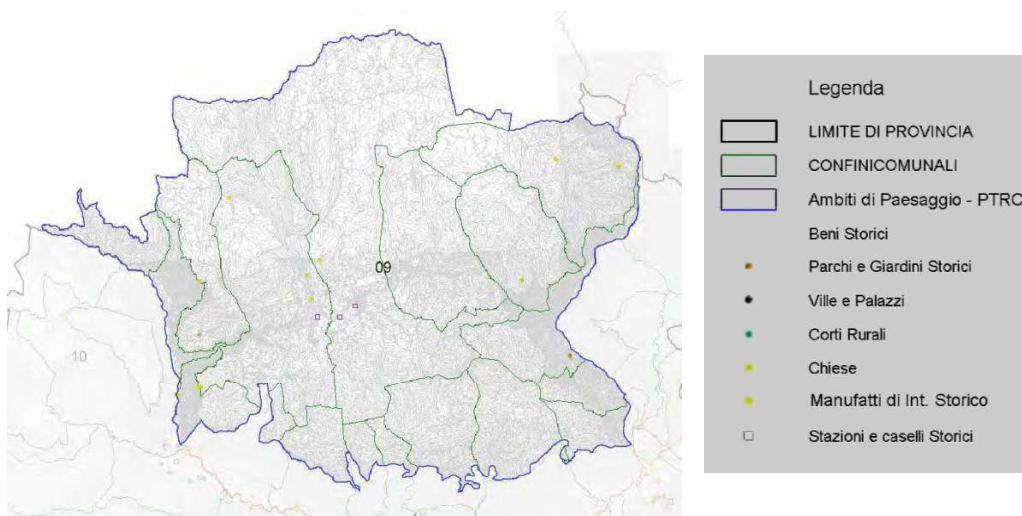
Tabella 6 Manufatti di archeologia industriale

MANUFATTI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE	COMUNE
CASELLO FERROVIARIO LOC. TRA ASIAGO E CANOVE DI ROANA	ASIAGO
LATTERIA LOC. FONTANELLE	LUSIANA CONCO
CARBONARA LOC. LABIOLO	LUSIANA CONCO
CALCARA LOC. V. CECCONA	LUSIANA CONCO
STAZIONE FERROVIARIA	LOC. CANOVE ROANA

Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

- ALTRI ELEMENTI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE

L'Area Interna può vantare anche altri manufatti e complessi di particolare interesse storico, architettonico e ambientale, che nell'insieme costituiscono il patrimonio culturale dei Comuni e del loro territorio. Questi elementi rappresentano una forte identità storico-culturale del territorio, in quanto testimonianze significative del primo conflitto mondiale.



Fonte: PTCP Provincia di Vicenza





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Tabella 7 Manufatti vari di interesse storico

MANUFATTI	COMUNE
CHIESETTA DI SAN FRANCESCO	FOZA
CHIESA DI SANTA MARGHERITA LOC. SANTA MARGHERITA	ROTZO
CASA COLONICA EX COLONIA ALPINA LOC. XAUSA	LUSIANA CONCO
FORTE VERENA	ROANA
FORTE CAMPOLONGO	ROTZO
FORTINO TAGLIATA	ROANA
PONTE LOC. ROANA	ROANA
FORTE CORBIN	ROANA
FORTE INTERROTTO	ASIAGO
COMPLESSO FORTE CORBIN	ROANA
FORTE LISSER	ENEGO
CASELLO	ASIAGO
STAZIONE DI CANOVE	ROANA
STAZIONE DI ASIAGO	ASIAGO

Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

Tra questi, gli immobili che un tempo ospitavano le stazioni ferroviarie dell'Altopiano sono oggi pienamente fruibili.

L'ex stazione di Canove, recentemente restaurata, ospita il Museo della Grande Guerra, un centro dedicato alla conservazione, ricerca, comunicazione ed educazione. Il museo raccoglie reperti bellici, armi, elmetti, mappe originali e fotografie dell'epoca, documentando gli eventi del Primo Conflitto Mondiale.

Di diversa natura è l'ex stazione di Asiago, oggi sede dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. Questo edificio ospita importanti funzioni fondamentali, come definite dall'art. 19, co. 1, del D.L. n. 95/2012, tra cui la funzione "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi".

All'interno della stessa struttura ha sede anche il GAL Montagna Vicentina, soggetto che opera per favorire lo sviluppo sostenibile delle aree rurali attraverso la gestione di fondi europei destinati a progetti di valorizzazione territoriale, sostegno alle imprese locali, tutela dell'ambiente e promozione del turismo.





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

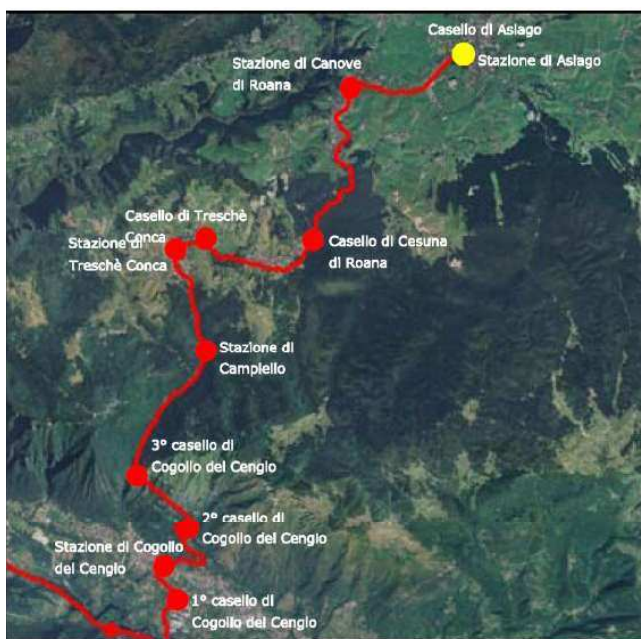
È, inoltre, presente una sede distaccata di Veneto Lavoro, ente regionale che coordina i servizi per l'impiego. Questo presidio rappresenta un punto di riferimento fondamentale per i cittadini dell'Altopiano, offrendo supporto nella ricerca attiva del lavoro, orientamento professionale, politiche attive per l'occupazione e servizi alle imprese. La sua presenza consente di garantire un accesso diretto e qualificato alle opportunità lavorative e formative del territorio.

A breve, presso la stessa sede, sarà anche prevista l'apertura dell'Ufficio della Destinazione Turistica Altopianese, che ospiterà la Fondazione Asiago 7 Comuni, in qualità di braccio operativo dell'OGD Montagna Veneta, con l'obiettivo di potenziare la governance e la promozione turistica integrata del territorio.

Infine, la Sala della Reggenza, situata all'interno dell'ex stazione ferroviaria di Asiago, rappresenta un importante spazio a servizio della comunità. Essa viene concessa per l'organizzazione di mostre, convegni ed eventi culturali a favore di associazioni del territorio con finalità benefiche, nonché ad enti pubblici, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione civica, promuovere il dialogo culturale e valorizzare le eccellenze locali. Un luogo simbolico che si trasforma così in motore di aggregazione e crescita culturale per tutto l'Altopiano.

– LINEA FERROVIARIA STORICA PIOVENE ROCCHETTE-ASIAGO

La linea ferroviaria che nella prima metà del secolo scorso collegava la montagna altopianese con la pianura vicentina ha svolto un ruolo fondamentale per la crescita del territorio dei Sette Comuni. Durante i quasi cinquant'anni di attività, il glorioso trenino che saliva lungo la Strada del Costo ha accompagnato eventi storici cruciali come le guerre e la ricostruzione, ed è stato un importante veicolo di scambio culturale tra l'Altopiano e il resto del Veneto.



Fonte: PTCP Provincia di Vicenza

La linea, inaugurata il 10 febbraio 1910 e cessata nel giugno del 1958, non solo facilitava il commercio, ma metteva in comunicazione realtà diverse, contribuendo alla diffusione di idee, tradizioni e abitudini, sostenendo così un'identità culturale condivisa. Le locomotive, che salivano faticosamente la montagna a soli 10 km/h, hanno contribuito allo sviluppo delle attività economiche e sociali di questa terra.

Oggi, la memoria storica e culturale della ferrovia è preservata grazie alla Strada del Vecchio Trenino, un itinerario ciclopeditone che parte da Asiago e giunge a Tresché Conca di Roana fino alla località Campiello, ripercorrendo una parte importante del tracciato della





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

vecchia ferrovia Rocchette-Asiago. In questo modo, il tracciato continua a vivere come testimonianza culturale e paesaggistica, mantenendo viva la memoria del legame tra territorio, storia e comunità.

- COMPLESSO MALGHIVO

Uno dei pilastri per la valorizzazione e la conservazione del territorio dell'Area Interna dell'Altopiano dei Sette Comuni è rappresentato dal patrimonio culturale delle malghe, un sistema multifunzionale che racchiude valori storici, ambientali, identitari e simbolici unici nel contesto alpino.

Il sistema delle malghe dell'Altopiano dei Sette Comuni rappresenta una testimonianza culturale di altissimo valore, espressione concreta di una civiltà montana che ha saputo costruire nei secoli un rapporto equilibrato e rispettoso con l'ambiente. Le malghe non sono solo luoghi di produzione agro-pastorale, ma spazi carichi di memoria storica, di tradizioni condivise e di saperi antichi, tramandati attraverso le generazioni. Esse costituiscono un esempio unico di paesaggio culturale alpino, modellato dall'uomo con attenzione, fatica e senso di comunità.

Con il più vasto e significativo complesso malghivo dell'arco alpino europeo, l'Altopiano custodisce un patrimonio culturale che va ben oltre l'economia rurale: le malghe sono centri identitari, simboli della storia e della coesione dei Sette Comuni, custodi di una forma di abitare e lavorare che riflette valori profondi di sostenibilità, cooperazione e resilienza.

A rafforzare questo riconoscimento è stato realizzato, grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione del Veneto (DGR 1627/2021), uno Studio di fattibilità per il riconoscimento UNESCO, concluso e rendicontato nel 2023 (prot. n. 1409 del 29.04.2023). Lo studio ha individuato nel programma MAB (*Man and the Biosphere*) il percorso più adeguato a valorizzare il patrimonio delle malghe come paesaggio culturale vivente, in cui natura e cultura si fondono in un equilibrio dinamico. Le attività preparatorie alla candidatura sono già state realizzate nel corso del 2024, dimostrando l'impegno delle istituzioni locali verso un modello di gestione integrata e sostenibile.

Le azioni della Strategia d'Area 2014/2020 hanno già prodotto risultati concreti nel recupero strutturale e funzionale delle malghe, ma è il loro valore culturale intrinseco a rendere necessario un riconoscimento internazionale: si tratta infatti di beni collettivi che parlano dell'identità, della memoria e del modo in cui le comunità si sono storicamente relazionate al proprio ambiente.

Anche le manifestazioni come Made in Malga, Su in Malga, Keese Fest e le transumanze – seppure con una dimensione turistica – vanno intese principalmente come momenti di rievocazione, trasmissione e condivisione di un patrimonio immateriale che rischia altrimenti di andare disperso.

In questo senso, il percorso verso il riconoscimento UNESCO non è soltanto una strategia di promozione territoriale, ma un atto di responsabilità culturale: un impegno a preservare, custodire e trasmettere un'eredità storica che appartiene all'intera collettività, radicata nella montagna e proiettata verso un futuro consapevole.





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

1.3 TURISMO

Il turismo, assieme all'agricoltura, rappresenta un settore strategico dell'Area Interna dell'Altopiano per valorizzare e rendere maggiormente accessibile il patrimonio naturale e storico-culturale locale. L'ambito turistico, che passa principalmente dalla valorizzazione del territorio e di tutte le sue caratteristiche, costituisce un settore fondamentale per l'intera economia dell'Altopiano, territorio che registra il maggior numero di presenze turistiche a livello provinciale.

Nel 2022, con il riconoscimento da parte della Regione del Veneto dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica denominata "Montagna Veneta" (D.G.R. n. 423 del 12.04.2022), il territorio si è dotato di una gestione turistica organizzata e professionale, un soggetto di governance del turismo a livello di destinazione turistica prevista dalla legge regionale in ossequio alle procedure e ai criteri stabiliti dalle deliberazioni n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017. Al fine di coadiuvare, affiancare e continuare nel futuro la missione e l'operato dell'OGD "Montagna Veneta", in data 12.04.2024 è stata costituita la Fondazione Asiago 7 Comuni, quale braccio operativo e naturale prosecuzione dell'OGD.

Come emerge dal Destination Management Plan OGD Montagna Veneta 2023-2026 il turismo negli ultimi anni si sta modificando radicalmente: è cambiata la domanda e con essa i modelli di relazione, acquisto e scelta della vacanza. Fino agli anni Novanta l'elemento centrale nelle destinazioni erano le risorse e le attrattive, mentre con il nuovo millennio la domanda turistica è passata da un tipo di turismo stanziale e passivo ad uno attivo e incentrato sui prodotti.

Per quanto riguarda i dati arrivi, presenze e permanenza media dei turisti (italiani e stranieri) nell'Area Interna, si riporta a seguire l'aggiornamento al 2024:

Tabella 8 Aggiornamento dei dati arrivi, presenze e permanenza media nelle strutture ricettive dei Comuni dell'Area Interna

COMUNI	ALBERGHI						COMPLEMENTARI					
	Arrivi		Presenze		Perm Media		Arrivi		Presenze		Perm Media	
	2016	2024	2016	2024	2016	2024	2016	2024	2016	2024	2016	2024
ASIAGO	38.967	50.319	127.046	129.107	3,3	2,57	7.805	17.669	47.602	181.309	6,1	10,26
ENEGO	545	388	1.895	1.348	3,5	3,47	633	1.021	2.736	3.826	4,3	3,75
FOZA	nd*	749	nd*	1.052	nd*	1,40	nd*	575	nd*	2486	nd*	4,32
GALLIO	9.733	6.164	22.308	19.835	2,3	3,22	2.607	4.972	14.405	81.303	5,5	16,35
LUSIANA CONCO	1.023	nd**	2.084	nd**	2,0	nd**	1.686	nd**	5.922	nd**	3,5	nd**
ROANA	10.663	12.584	39.380	41.356	3,7	3,29	8.707	7.565	74.705	105.062	8,6	13,89
ROTZO	nd**	nd**	nd**	nd**	nd**	nd**	1.067	1.185	2.540	3.144	2,7	2,65
TOTALE	60.931	70.204	192.713	192.698	15	13,9 5	22.505	32.987	147.910	377.130	31	51,23





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Fonte: Regione del Veneto - SISTEMA STATISTICO REGIONALE https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp

(*) il dato è oscurato per segreto statistico ai sensi del D.Lgs. n. 322/89.

(**) Dato non presente nel sistema statistico

Tabella 9 Aggiornamento dei dati arrivi, presenze e permanenza media nei Comuni dell'Area Interna

COMUNI	TOTALE					
	Arrivi		Presenze		Permanenza Media	
	2016	2024	2016	2024	2016	2024
ASIAGO	46.772	69.988	174.648	310.416	3,7	4,4
ENEGO	1.178	1.409	4.631	5.174	3,9	3,7
FOZA	39	1.324	308	3.538	7,9	2,7
GALLIO	12.340	11.136	36.713	101.138	3,0	9
LUSIANA CONCO	2.709	nd**	8.006	nd**	2,9	nd**
ROANA	19.370	20.149	11.408	146.418	0,6	7,3
ROZZO	1.067	1.185	2.540	3.144	2,4	2,7
TOTALE	83.475	103.191	238.254	569.828	2,8	5,5

Fonte: ISTAT Esercizi ricettivi: Capacità degli esercizi ricettivi per Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio - mensili - com. (dati.istat.it/index.aspx?queryid=7053)

(**) Dato non presente nel sistema statistico

Per quanto concerne l'offerta ricettiva totale dell'Area Interna, questa si compone di 1.508 esercizi ricettivi (tra alberghiero ed extra-alberghiero) e 12.263 posti letto, come si può notare dalla tabella sottostante:

Tabella 10 Ricettività totale dell'Area Interna 2023

Tipo esercizio	Cat. esercizio	Comune	Esercizi	Letti	Camere
Alberghieri	Alberghi 1 stella	Asiago	2	43	22
Alberghieri	Alberghi 1 stella	Enego	2	38	23
Alberghieri	Alberghi 1 stella	Lusiana Conco	3	52	33
Alberghieri	Alberghi 1 stella	Roana	5	120	69
Alberghieri	Alberghi 2 stelle	Asiago	8	251	116
Alberghieri	Alberghi 2 stelle	Foza	3	93	52
Alberghieri	Alberghi 2 stelle	Gallio	1	48	20
Alberghieri	Alberghi 2 stelle	Lusiana Conco	3	25	14
Alberghieri	Alberghi 2 stelle	Roana	6	203	108
Alberghieri	Alberghi 3 stelle	Asiago	11	720	337
Alberghieri	Alberghi 3 stelle	Enego	1	47	23
Alberghieri	Alberghi 3 stelle	Gallio	2	67	43





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Alberghieri	Alberghi 3 stelle	Roana	6	339	165
Alberghieri	Alberghi 4 stelle	Asiago	5	390	183
Alberghieri	Alberghi 4 stelle	Gallio	1	135	45
Alberghieri	Alberghi 4 stelle	Lusiana Conco	1	61	25
Alberghieri	Residenze turistico alberghiere	Roana	1	25	14
Extralberghieri	Agriturismi	Asiago	7	132	48
Extralberghieri	Agriturismi	Gallio	1	5	3
Extralberghieri	Agriturismi	Lusiana Conco	2	24	8
Extralberghieri	Alloggi privati	Asiago	540	2407	1158
Extralberghieri	Alloggi privati	Enego	32	167	82
Extralberghieri	Alloggi privati	Foza	5	80	18
Extralberghieri	Alloggi privati	Gallio	294	1309	632
Extralberghieri	Alloggi privati	Lusiana Conco	48	286	113
Extralberghieri	Alloggi privati	Roana	453	2479	1124
Extralberghieri	Alloggi privati	Rotzo	15	71	33
Extralberghieri	B&B	Asiago	8	41	19
Extralberghieri	B&B	Enego	2	10	5
Extralberghieri	B&B	Gallio	3	17	8
Extralberghieri	B&B	Lusiana Conco	5	21	10
Extralberghieri	B&B	Roana	8	49	22
Extralberghieri	B&B	Rotzo	2	13	5
Extralberghieri	Campeggi e villaggi turistici	Asiago	1	398	100
Extralberghieri	Campeggi e villaggi turistici	Roana	1	1100	275
Extralberghieri	Case per ferie	Asiago	2	297	125
Extralberghieri	Case per ferie	Gallio	3	229	97
Extralberghieri	Case per ferie	Lusiana Conco	1	45	13
Extralberghieri	Case per ferie	Roana	3	172	74
Extralberghieri	Rifugi alpini	Asiago	4	89	27
Extralberghieri	Rifugi alpini	Enego	3	66	37
Extralberghieri	Rifugi alpini	Gallio	2	29	10
Extralberghieri	Rifugi alpini	Roana	1	52	20
Extralberghieri	Rifugi alpini	Rotzo	1	18	6
TOTALE			1.508	12.263	5.364

Fonte: Istat disponibili al link: https://statistica.regione.veneto.it/jsp/offerta_ricettiva_2023.jsp





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

L'offerta alberghiera nei Comuni dell'Altopiano ammonta a 61 esercizi alberghieri, per un totale di circa 2.657 posti letto. Questo corrisponde solo al 4,05% dell'offerta ricettiva complessiva, la quale risulta essere composta da alberghi e residenze turistico alberghiere, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, case per ferie, rifugi alpini, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte.

Per quanto concerne, invece, l'offerta extra-alberghiera questa conta oltre 1.400 strutture, per un totale di 9.606 posti letto, che corrispondono al 95,95% dell'offerta ricettiva complessiva.

Occorre, in tutto ciò, considerare la disponibilità di alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, che da soli possiedono una capacità complessiva di 6728 posti letto, di gran lunga superiori rispetto a quelli alberghieri.

Il consistente incremento della disponibilità di posti letto nelle strutture extra-alberghiere risulta attribuibile a una pluralità di fattori tra loro interconnessi. In primo luogo, negli ultimi anni si è consolidata una nuova domanda turistica orientata verso modalità di soggiorno più flessibili, autentiche e personalizzate, che ha determinato una crescente preferenza per soluzioni alternative alla ricettività alberghiera tradizionale, quali appartamenti, case vacanza e bed & breakfast. Parallelamente, lo sviluppo e la diffusione di piattaforme digitali dedicate alla prenotazione di alloggi privati hanno facilitato l'incontro tra domanda e offerta, contribuendo in modo significativo alla crescita del settore. In questo contesto, l'Area Interna dell'Altopiano dei Sette Comuni si caratterizza per l'elevata presenza di seconde case, i cui proprietari, nei periodi di mancato utilizzo personale, tendono a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare attraverso la locazione turistica a breve termine, talvolta avvalendosi del supporto di agenzie immobiliari specializzate nella gestione degli affitti brevi.

Tabella 11 Dati turismo dell'Area Interna

	2014	2020	2024
Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	748,20	561,92	612,20
Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti	-	16.854,92	28.447,31
Arrivi	79.090	67.885	107.902
Presenze	381.918	342.728	582.635
Percentuale presenze in Alberghiero	-	44,45%	33,65%
Percentuale presenze in Extra-Alberghiero	-	55,55%	66,35%
Percentuale arrivi in Alberghiero	-	69,20%	66,86%
Percentuale arrivi in Extra-Alberghiero	-	30,80%	33,14%
Numero di manifestazioni turistiche promosse dal territorio	-	Restrizioni covid	40*
OGD - Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica	0	0	1
Numero di reti di impresa di tipo turistico, club di prodotto attivati	0	1	0

Fonte: Osservatorio del turismo regionale federato <https://osservatorioturismoveneto.it/dati-e-indicatori/indicatori-arrivi-e-presenze/>





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

(*) Sommando gli eventi principali sopra elencati, si può stimare che nel 2024 l'Altopiano di Asiago e dei Sette Comuni abbia ospitato almeno 40 manifestazioni turistiche significative. Questa cifra include eventi ricorrenti e annuali, ma non tiene conto di tutte le iniziative locali, mercatini, fiere minori e attività collaterali che arricchiscono l'offerta turistica dell'area.

(**) Dato non presente nel sistema statistico

La vision dell'Altopiano si fonda sull'accessibilità e la fruibilità della montagna per tutti, promuovendo un modello di inclusività attraverso azioni e interventi mirati. Valorizzare l'accessibilità della destinazione significa coinvolgere attivamente l'intera filiera turistica, che comprende cultura, tempo libero, sport, ricettività, ristorazione, servizi sociosanitari, trasporti e promozione turistica.

La strategia mira a potenziare e sviluppare il turismo dell'Altopiano e dei suoi Comuni, rispondendo alle diverse esigenze della domanda e adattandosi alle sue evoluzioni. Partendo dalle ricche risorse paesaggistiche, outdoor, culturali e gastronomiche, l'obiettivo è posizionare l'Altopiano come una destinazione montana slow & green, accogliente tutto l'anno e orientata al turismo sostenibile. L'intento è trasformare l'Altopiano in una meta esperienziale e attrattiva, con una forte identità naturalistica e montana, capace di offrire esperienze di qualità sia in estate che in inverno.



Per realizzare tutto ciò, l'Unione Montana, soggetto capofila dell'Area Interna, in collaborazione con l'AULSS 7, sta attuando una serie di azioni volte a favorire l'inclusione sociale. Tra queste rientrano tirocini lavorativi per persone con disabilità, l'acquisto di attrezzature dedicate e l'organizzazione di attività ludico-ricreative, sportive e socializzanti rivolte agli utenti più fragili. Sono inoltre previste la formazione degli operatori locali e l'accompagnamento dei turisti con disabilità.

Un esempio concreto di successo in tema di accessibilità è rappresentato dalle iniziative di associazioni sportive locali, come lo Spav Team, che offrono corsi di sci per giovani con disabilità motorie e mentali.

La forte correlazione tra la filiera turistica e le pratiche sportive è evidente: l'Altopiano non solo offre ampie opportunità per gli sport invernali, ma si sta anche adattando alle nuove richieste del mercato turistico proponendo esperienze legate al cicloturismo, alle passeggiate a cavallo, al trekking e alle escursioni con le ciaspole sulla neve.



UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

REGIONE DEL VENETO

Dall'approvazione della strategia ad oggi, il comparto turistico dell'Altopiano dei Sette Comuni ha registrato una notevole evoluzione, caratterizzata da un passaggio verso un modello più inclusivo, dinamico e diversificato. La nascita dell'OGD Montagna Veneta e della Fondazione Asiago 7 Comuni ha introdotto una governance professionale e strutturata, favorendo la promozione del territorio in linea con le nuove esigenze del mercato turistico. L'offerta ricettiva si è ampliata, con un forte incremento delle strutture extra-alberghiere, e si è adattata alla crescente domanda di turismo attivo, esperienziale e accessibile. Parallelamente, l'inclusività è diventata un elemento centrale, con iniziative per favorire l'accesso al turismo da parte di persone con disabilità e categorie fragili, consolidando l'immagine dell'Altopiano come una destinazione accogliente e innovativa.

Il turismo, insieme all'agricoltura, costituisce un settore strategico per l'Area Interna Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, in quanto rappresenta un elemento fondamentale per accrescere l'attrattività del territorio e valorizzare le sue risorse naturali, paesaggistiche e culturali. Nell'ambito della Strategia d'Area è stata evidenziata la necessità di rafforzare le competenze culturali e tecnico-professionali nel settore turistico, al fine di migliorare la qualità dell'offerta e di generare positive ricadute economiche e occupazionali a livello locale.

In tale contesto l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto nel gennaio del 2019 ha previsto la realizzazione di un intervento relativo all'attivazione di un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici". L'iniziativa, realizzata dalla Fondazione ITS Turismo del Veneto con la collaborazione dell'Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago, è stata finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi principali:

- formare figure professionali altamente qualificate nel settore turistico-ricettivo, con competenze in ambito di comunicazione, marketing, web marketing, gestione delle vendite, sicurezza, qualità e sostenibilità dell'offerta;
- creare tecnici specializzati capaci di valorizzare le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle aree montane, in particolare delle Prealpi e Alpi Venete, favorendo la creazione di prodotti turistici integrati e sostenibili, anche con riferimento all'organizzazione e gestione di eventi sportivi;
- istituire un polo formativo post-diploma in grado di attrarre studenti provenienti da tutto il territorio regionale, offrendo al contempo opportunità di formazione e aggiornamento continuo agli operatori turistici dell'Area Interna.

Il corso, di durata biennale, ha previsto 1.000 ore di attività formative per ciascun anno, di cui 550 ore di formazione teorica e 450 ore di stage presso aziende del settore. È stata, inoltre, inclusa la possibilità di borse di studio per la residenzialità e il rilascio del diploma di Tecnico Superiore (livello 5 EQF) al superamento dell'esame finale.

L'intervento è stato attivato con DGR n. 685 del 16 maggio 2017, e i corsi si sono svolti tra il 2017 e il 2019, con esito positivo e ampia partecipazione di studenti e operatori del settore. L'iniziativa ha rappresentato un'importante opportunità di qualificazione e innovazione del comparto turistico altopianese, contribuendo alla crescita delle competenze locali e al rafforzamento dell'identità turistica dell'Area Interna.





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Alla luce dei risultati conseguiti e del rilevante interesse manifestato, il percorso ITS ha avuto un seguito concreto con l'attivazione di ulteriori quattro annualità successive, a conferma della valenza strategica e del successo formativo dell'intervento per lo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo nell'Area Interna Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

1.4 ENERGIA

Garantire al territorio dell'Area Interna infrastrutture energetiche autonome, qual è il teleriscaldamento, costituisce una soluzione economica e sostenibile per la fornitura di calore. Ridurre il consumo energetico utilizzando risorse energetiche disponibili a km "0" permette di utilizzare fonti rinnovabili affidabili e sicure nell'attuale transizione ecologica e nel contesto economico minacciato dalla crisi energetica oltre che nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi energia-clima 2030.

L'Area Interna attualmente dispone di tre centrali alimentate a biomassa dislocate sul territorio.

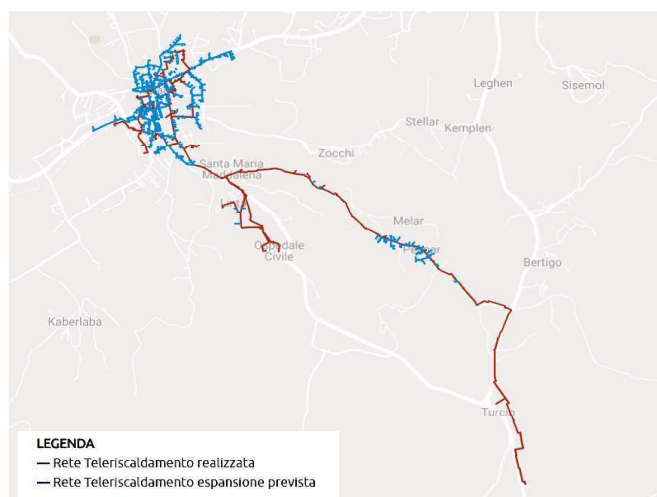
Nel Comune di Asiago è presente dal 2010 di una centrale di cogenerazione e una rete di teleriscaldamento annoverata tra le più avanzate e innovative d'Europa. La centrale termica di cogenerazione è situata in località Turcio ed è costituita da due generatori di calore alimentati a biomassa (cippato di legno) di cui uno ad olio diatermico della potenza di 6.800 kW ed uno ad acqua della potenza di 3.500 kW. Vi è, inoltre, un terzo generatore di calore che viene utilizzato in caso di emergenza per la sola produzione di energia termica.

Il primo generatore di calore si compone di sistema di caricamento del cippato di legno, un focolare, una caldaia a griglia mobile ad olio diatermico ed un sistema di cogenerazione del tipo ORC (Ciclo Rankine Organico), un sistema di rimozione delle ceneri derivanti dalla combustione del legno, una linea fumi, un sistema di abbattimento e di monitoraggio in continuo delle emissioni inquinanti.

Il secondo impianto si compone di sistema di caricamento del cippato di legno, un focolare, una caldaia a griglia mobile ad acqua, un sistema di rimozione delle ceneri, una linea fumi, un sistema di abbattimento e di monitoraggio in continuo delle emissioni inquinanti.

Il "cuore" della centrale di cogenerazione è costituito dal primo generatore di calore: la caldaia alimentata a cippato di legno riscalda l'olio diatermico destinato ad alimentare il ciclo termodinamico dove un Turbogeneratore ORC permette di convertire in energia elettrica parte del calore trasmesso dall'olio diatermico ad una temperatura di circa 300 °C. L'energia termica che non può essere convertita in energia elettrica viene utilizzata per riscaldare l'acqua della rete di

Rete di teleriscaldamento alimentata da centrale a biomassa
Comune di Asiago





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

teleriscaldamento. Il secondo generatore di calore ha invece la sola funzione di produrre energia termica da trasferire alla rete di teleriscaldamento.

Il Comune di Roana, invece, nella frazione di Canove ha installato nel 2013 la centrale a biomassa da cui parte la rete di teleriscaldamento che attraversa il centro abitato e alimenta gli stabili comunali della frazione quali la piscina comunale, Municipio, scuole, Museo della Grande Guerra, il palazzetto polifunzionale e la sede della Polizia Municipale.

Il Comune di Lusiana Conco, infine, dispone di una piccola centrale a biomassa che l'allora Comune di Conco (il 20 febbraio 2019 è stato istituito il comune di Lusiana Conco mediante la fusione dei comuni contigui di Conco e di Lusiana) ha installato a servizio del Municipio dell'Istituto Comprensivo di Conco.

Data la localizzazione dell'Area Interna ricca di aree boschive, l'evento calamitoso della Tempesta Vaia nell'ottobre 2018 e il conseguente proliferare dell'insetto Bostrico Tipografo (*ips typographus*), la disponibilità di legname per la produzione di cippato risulta estremamente aumentata negli ultimi anni. Tale elevata produzione, unita alla mancanza di una rete capillare alimentata a metano in tutto il territorio, sta incentivando la creazione di nuovi impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa legnosa e/o l'ampliamento di quello esistente.



UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

REGIONE DEL VENETO

1. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI

Alla luce dei dati statistici, delle indagini svolte e della consultazione dei soggetti territoriali, realizzate attraverso ripetuti momenti di confronto e deliberazione pubblica tra gli attori dell'Area Interna emergono conferme e integrazioni rispetto ai fabbisogni precedentemente individuati dalla Strategia.

Tra novembre 2023 e ottobre 2025, le consultazioni hanno coinvolto rappresentanti istituzionali, Enti Locali, associazioni di categoria, operatori economici e portatori di interesse territoriali, articolandosi in diversi strumenti e incontri mirati alle principali tematiche dello sviluppo territoriale, quali ambiente ed energia, turismo e valorizzazione culturale, salute, sicurezza e inclusione.

Tematiche ambientali ed energetiche: elaborazione e approvazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile

Frequenti incontri con i tecnici dei Comuni dei Sette Comuni, tra fine 2023 e inizio 2024, hanno supportato la redazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile e la sua approvazione il 30 dicembre del 2024. In particolare, il 20 febbraio 2024 si è svolto un incontro di illustrazione del Piano da parte dello studio incaricato, con condivisione degli obiettivi e raccolta di osservazioni tecniche. Ulteriori momenti di confronto hanno contribuito alla definizione delle priorità territoriali in materia di sicurezza, gestione delle emergenze e sostenibilità energetica.

Turismo e valorizzazione culturale

Gli incontri settimanali con i membri dell'OGD Montagna Veneta hanno permesso di monitorare le strategie turistiche e definire interventi condivisi. Un momento particolarmente significativo è stato il 12 aprile 2024, giorno in cui è stata costituita formalmente la Fondazione Asiago 7 Comuni, consolidando la governance turistica dell'Altopiano.

Salute, sicurezza e inclusione

In data 6 giugno 2023 è stato avviato il progetto "Turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità", promosso dalla Regione del Veneto e realizzato dall'Unione Montana e dall'AULSS7, con il coinvolgimento di Comuni, cooperative sociali e altri attori del settore sociale e della disabilità. Il progetto ha permesso di costruire un'offerta turistica dedicata, comprendente strutture, sentieri e attività accessibili. Gli incontri tra i soggetti coinvolti si sono svolti con cadenza mensile; significative sono state le giornate del 12 giugno 2023 e del 7 settembre 2023, durante le quali sono stati organizzati eventi che hanno coinvolto l'intera comunità, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Grazie ai risultati positivi ottenuti, la Regione ha promosso nuovamente l'iniziativa per le annualità 2025/2026.

In data 20 marzo 2025, inoltre, è stato avviato il progetto "Altopiano Cardioprotetto", promosso dall'Unione Montana dei Sette Comuni, dall'Azienda ULSS7 Pedemontana e da Lions International, con l'obiettivo di garantire l'accesso a defibrillatori in tutte le zone dell'Altopiano. Il questionario





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

somministrato nell'estate 2024 ha permesso di rilevare le esigenze locali e pianificare la distribuzione dei dispositivi.

Questi momenti di consultazione hanno orientato l'intero processo di costruzione della nuova strategia territoriale e la definizione dei progetti da finanziare, con l'obiettivo di attivare un percorso di sviluppo sia intensivo, volto a migliorare il benessere e l'inclusione sociale dei residenti attuali, sia estensivo, mirato ad aumentare la domanda turistica e lavorativa e a valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e infrastrutturale dell'area.

Il processo mira inoltre a invertire i trend demografici negativi, favorendo la riduzione dell'emigrazione, l'attrazione di nuovi residenti e la ripresa delle nascite, in coerenza con gli obiettivi di lungo periodo della Strategia di Sviluppo dell'Area Interna.

Lo scenario desiderato richiede un'evoluzione mirata a raggiungere specifici risultati attesi, attraverso interventi articolati nei seguenti settori:

- **Cultura:** promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturalistico, con interventi per potenziare l'accessibilità e diversificare l'offerta.
- **Turismo:** migliorare le infrastrutture turistiche anche con la realizzazione di azioni per favorire l'inclusione sociale
- **Ambiente ed Energia:** tutela delle risorse naturali, promozione dell'efficienza energetica e incentivazione di fonti rinnovabili, in un'ottica di sostenibilità ambientale

Questi interventi saranno fondamentali per concretizzare la visione strategica dell'Area Interna, garantendo uno sviluppo equilibrato e integrato del territorio.

2.1 RIGENERAZIONE CULTURALE DELL'AREA

Il sostegno allo sviluppo territoriale integrato potrebbe avvenire mediante la valorizzazione delle risorse naturali (ambiente e paesaggio, inclusi i siti Natura 2000 e le aree di pregio paesaggistico e naturalistico per contribuire alla conservazione della biodiversità) e culturali specifiche dei luoghi, attraverso interventi capaci di rendere anche l'offerta turistica più attrattiva, moderna e appetibile, ampliando così il fronte della domanda sia da parte delle comunità locali sia dei fruitori esterni.





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Rilevante sarebbe il recupero, la valorizzazione e la messa in sicurezza di beni pubblici locali di carattere storico/culturale, anche al fine di promuovere l'insediamento di nuove economie di valenza sia turistica che produttiva, capaci di creare nuovi valori per le comunità locali e favorire, al contempo, la tutela attiva e la resilienza dei territori.

Un elemento di sicuro interesse è la riqualificazione dell'ex stazione di Asiago, edificio di notevole coinvolgimento storico e culturale dell'intero Altopiano.



Stazione ferroviaria di Asiago dopo la prima guerra mondiale

L'edificio ricostruito sul progetto originale del 1910 venne concepito dall'architetto veneziano Guido Sullam e rappresenta il primo di una serie di edifici che hanno caratterizzato la ricostruzione tentando un'immagine moderna dell'Altopiano.

L'esempio, da cui è sortita una scuola architettonica, è insuperato e ancor oggi ne vediamo gli influssi in quella progettazione più accorta e legata all'immagine storica tipica e unica del territorio.

L'immobile sottoposto a vincolo secondo il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (ex lege alle disposizioni di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.) si caratterizza per la copertura in scandole di cedro, aspetto estremamente rilevante per l'immagine storica dello stesso. Questa particolarità rappresenta, suo malgrado, anche il punto debole dell'edificio.

Il deterioramento dei materiali e il passare del tempo, tuttavia, ne hanno intaccato la stabilità strutturale rendendolo malfermo superficialmente e soggetto a numerose infiltrazioni, danneggiando pesantemente la struttura portante sottostante. Riportare l'immobile al suo antico stato e garantirne la sicurezza strutturale, ne valorizzerebbe la rilevanza come bene culturale e fulcro di una identità locale ben radicata nel territorio.

Attualmente la struttura è sede dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, ove si svolgono funzioni fondamentali come la protezione civile oltre al servizio SUAP per tutti i Sette Comuni dell'Altopiano. All'interno della stessa si trovano anche il GAL Montagna Vicentina, che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, una sede di Veneto Lavoro, che offre servizi per l'impiego e il supporto all'occupazione, e l'OGD Montagna Veneta).



Infiltrazioni portico fronte edificio con danneggiamento della struttura portante





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Infine, l'ex stazione di Asiago presso i propri locali ospita eventi culturali, mostre e convegni, fungendo da centro di aggregazione e valorizzazione delle realtà locali.

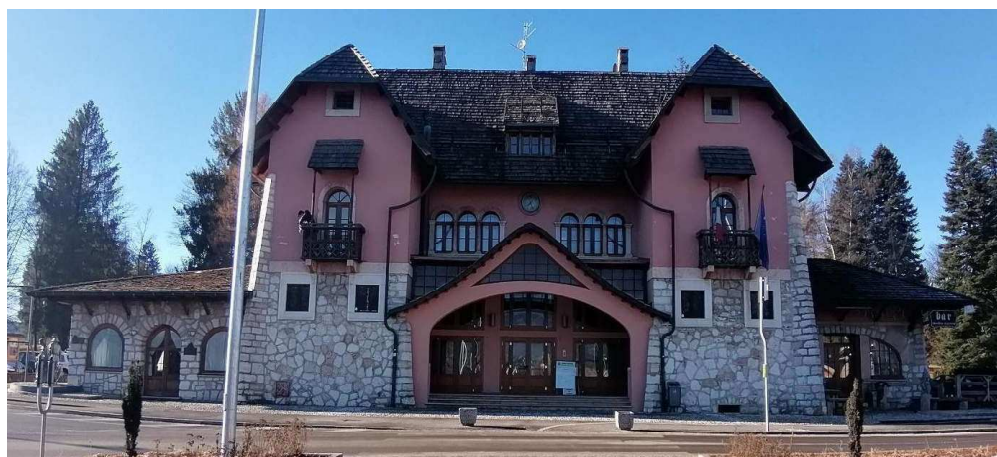
L'edificio dell'ex stazione di Asiago è anche il punto di partenza del percorso ciclopedonale denominato "Strada del Vecchio Trenino". Tale percorso, inserito nella Rete Escursionistica Veneta (REV) della provincia di Vicenza, è punto di riferimento secondo le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale, perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionistica Veneta).



Mancanza e spostamento scandole che causano deterioramento della struttura portante e forte pericolosità alla cittadinanza in caso di vento

Tale immobile rappresenta un autentico simbolo identitario per la comunità locale, testimone di una storia profonda e radicata nel territorio. Questo edificio costituisce non solo un luogo amministrativo, ma incarna la memoria collettiva dell'Altopiano, un ponte tra passato e futuro che racconta l'essenza culturale della sua gente.

Per questi motivi, la riqualificazione dell'ex stazione di Asiago rappresenterebbe un'importante occasione per rafforzarne il valore simbolico e identitario. L'intervento non si limiterebbe al restauro del tetto, ma includerebbe la creazione di una nuova sala consiliare, destinata a diventare il cuore istituzionale della Spettabile Reggenza. Questo spazio consoliderebbe il legame tra le antiche tradizioni di autogoverno e la contemporaneità, offrendo una sede rappresentativa e funzionale.



Ex Stazione ferroviaria di Asiago allo stato attuale





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

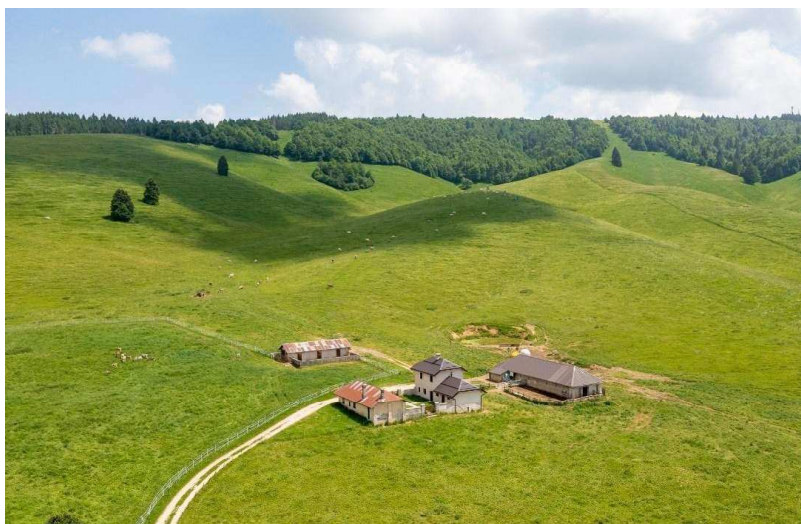


REGIONE DEL VENETO

Parallelamente, l'istituzione di un'area culturale valorizzerebbe e diffonderebbe la memoria storica dell'ex stazione e dell'intero Altopiano. L'installazione di pannelli didattici e percorsi espositivi permetterebbe di raccontare la storia del territorio, mentre l'organizzazione di laboratori creativi offrirebbe esperienze dinamiche e partecipative, trasformando l'edificio in un centro culturale vivo e inclusivo.

In conclusione, questa riqualificazione risulterebbe particolarmente opportuna in vista dell'imminente apertura del nuovo Ufficio della Destinazione Turistica Altopianese. Tale ufficio diventerà il punto di accoglienza per i visitatori, fornendo informazioni utili alla scoperta delle numerose attrattive locali e costituendo una vera e propria "cartolina di benvenuto" all'Altopiano.

Un altro elemento fortemente identitario e culturale dell'Altopiano dei Sette Comuni è rappresentato dall'ecosistema delle malghe, in particolare nella cosiddetta "parte alta" del territorio, dove si concentra il maggior numero di queste strutture. Le malghe non sono solo testimonianze materiali di una lunga tradizione rurale, ma rappresentano luoghi vivi di memoria, cultura e saperi antichi, ancora oggi tramandati attraverso le generazioni. Esse custodiscono pratiche, mestieri e modelli di vita che incarnano l'autenticità dell'Altopiano, rendendolo unico nel panorama alpino.



Come sottolineato dallo "Studio di fattibilità per il riconoscimento UNESCO delle malghe dell'Altopiano", queste realtà costituiscono un patrimonio inestimabile, ricco di significati e valori che si riflettono in molteplici ambiti:

- **Storico-culturale:** l'attività di alpeggio, documentata già nel 983 d.C., rappresenta una delle espressioni più antiche dell'autogoverno comunitario e dell'economia di sussistenza dell'Altopiano. Le malghe hanno resistito a guerre e trasformazioni, conservando un'identità forte e riconoscibile.
- **Architettonico:** alcune strutture originarie, costruite con il sistema Block-Bau, sopravvivono come esempi di architettura tradizionale, mentre molte altre, ricostruite dopo la Prima Guerra Mondiale, mantengono ancora i caratteri tipologici storici.





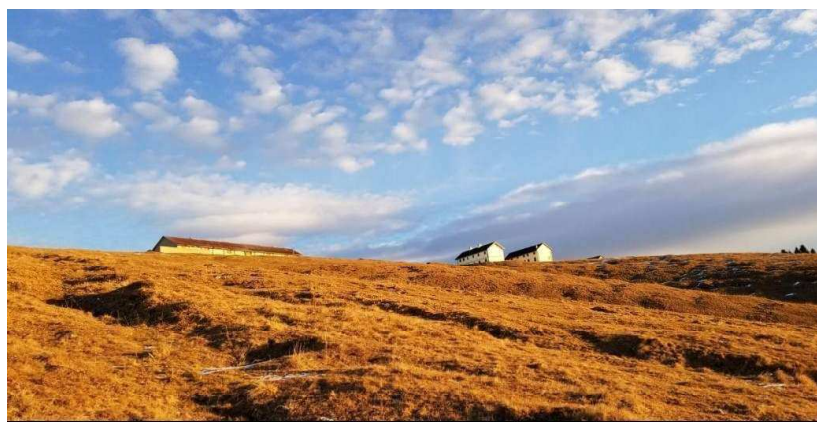
UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

- **Turistico-esperienziale:** le malghe offrono un'occasione di incontro autentico con il territorio. Percorsi tematici come "La Via delle Malghe", le guide agli alpeggi, le attività agrituristiche e i tour gastronomici attraggono sempre più visitatori in cerca di esperienze genuine e legate alla natura e alla cultura locale.
- **Ambientale:** collocate in un'area di circa 16.000 ettari, in buona parte classificata come Zona Speciale di Conservazione (ZSC), le malghe giocano un ruolo cruciale nel mantenimento della biodiversità alpina. La loro gestione tradizionale, improntata alla sostenibilità e al rispetto dei cicli naturali, garantisce l'equilibrio tra attività umana e ambiente.
- **Economico-produttivo:** molte malghe svolgono oggi attività di caseificazione e agriturismo, rappresentando un modello virtuoso di economia montana basata sulla multifunzionalità.
- **Rurale e sociale:** la pratica dell'alpeggio prevede l'uso razionale e sostenibile dei pascoli per circa 90-120 giorni all'anno. I malghesi, veri custodi del territorio, svolgono un lavoro essenziale per la manutenzione del paesaggio, l'alimentazione degli animali e la conservazione di equilibri ecologici. Negli ultimi anni, questo mestiere sta riscuotendo un rinnovato interesse anche tra i giovani, attratti da uno stile di vita più autentico e vicino alla natura.

Alla luce di tutto ciò, risulta evidente come la valorizzazione del patrimonio malghivo costituisca innanzitutto un'azione culturale di primaria importanza, capace di tutelare e trasmettere un'eredità secolare fatta di saperi, tradizioni, linguaggi e pratiche che definiscono



in modo profondo l'identità dell'Altopiano. Le malghe rappresentano non solo un presidio ambientale e produttivo, ma soprattutto un luogo simbolico della memoria collettiva, espressione viva di un patrimonio immateriale che merita di essere riconosciuto, condiviso e rilanciato.

In quest'ottica, la valorizzazione di tali realtà si configura come strategia fondamentale per il rafforzamento dell'identità culturale e territoriale, oltre che per la promozione di un turismo sostenibile, consapevole e radicato nelle specificità locali, fruibile durante tutto l'anno.

La rigenerazione delle malghe, in sinergia con le iniziative culturali e istituzionali già in atto – come la riqualificazione dell'ex stazione di Asiago e la prossima apertura del nuovo Ufficio della Destinazione Turistica Altopianese – contribuirebbe a restituire centralità alla montagna come



UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

REGIONE DEL VENETO

spazio culturale e comunitario, rilanciando l'Altopiano dei Sette Comuni come modello esemplare di equilibrio tra tradizione, innovazione e tutela del paesaggio.

2.2 TURISMO

Dall'analisi dei dati emersi risulta chiaro che la principale criticità dell'Area Interna dell'Altopiano sia lo spopolamento, una problematica che necessita di interventi mirati e concreti. Un'opportunità strategica fondamentale consiste nella creazione di nuove offerte di lavoro nel settore turistico, capaci di generare occupazione e allo stesso tempo valorizzare le strutture ricettive esistenti. Questo duplice obiettivo non solo contribuirebbe a contenere il fenomeno dello spopolamento, ma permetterebbe anche di incrementare il potenziale turistico dell'intera area.

Il miglioramento e l'innovazione dell'offerta turistica rappresentano la chiave per rispondere efficacemente a questa sfida. Sarà necessario sviluppare un'offerta più inclusiva, diversificata e in linea con le tendenze emergenti del mercato, rivolgendosi a nuovi segmenti di turista. A tal fine, sarà fondamentale promuovere servizi legati al turismo accessibile e sostenibile, al turismo sportivo e outdoor, al turismo slow & green, e valorizzare il circuito delle malghe, vero patrimonio culturale e naturalistico dell'Altopiano. L'incremento dei livelli di accessibilità, inoltre, amplificherebbe la capacità del territorio di attrarre una più ampia e variegata fascia di visitatori.

Questi interventi, accompagnati da un potenziamento della promozione turistica e da una governance stabile e strutturata, consentirebbero di conseguire importanti risultati sul piano sociale ed economico.

Tra gli obiettivi principali vi sono il miglioramento del benessere della popolazione locale, l'aumento dell'occupazione, un utilizzo più efficace del capitale territoriale, la riduzione dei costi sociali legati allo spopolamento e il rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

La stabilizzazione della governance turistica ha visto la creazione dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) "Montagna Veneta", che si è evoluta da semplice tavolo di concertazione a un modello organizzativo più strutturato, in grado di garantire una promozione più efficace e una gestione autonoma e funzionale del territorio. Questo modello è stato ulteriormente rafforzato con la costituzione della Fondazione di Partecipazione "Asiago 7 Comuni", soggetto capace di rispondere in modo puntuale alle esigenze organizzative, gestionali e decisionali.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici richiede inoltre la realizzazione di processi partecipativi che coinvolgano attivamente tutti gli stakeholder territoriali. Attraverso attività di supporto e affiancamento, sarà possibile intercettare le misure del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), favorendo la nascita di club di prodotto e aggregazioni di imprese rappresentative della destinazione, con l'obiettivo di promuovere l'Altopiano sui mercati nazionali e internazionali.

Per concretizzare questa visione e generare benefici concreti per il territorio, si delineano una serie di obiettivi prioritari:

- Strutturare l'OGD come una Destination Management & Marketing Organization efficiente e professionalizzata, capace di coordinare e guidare lo sviluppo turistico;





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

- Definire e consolidare il prodotto-destinazione “Altopiano di Asiago 7 Comuni”, integrando risorse, servizi ed esperienze per creare un’offerta turistica coerente e attrattiva;
- Digitalizzare l’offerta, i servizi di informazione e l’accoglienza turistica, allineandosi alle esigenze di un turismo moderno e connesso;
- Ampliare la stagionalità delle attività turistiche, superando la tradizionale distinzione tra estate e inverno per favorire un turismo continuo;
- Incrementare i flussi turistici e favorirne una distribuzione equilibrata tra i diversi Comuni, valorizzando così l’intero territorio;
- Migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti, comprese strutture, trasporti, informazione e accoglienza, per garantire un’esperienza turistica di alto livello;
- Promuovere un turismo sostenibile, rispettoso dell’ambiente, della cultura e delle comunità locali;
- Rafforzare il brand “Asiago 7 Comuni” nei mercati turistici nazionali e internazionali, consolidando la sua immagine come destinazione slow & green, autentica e coinvolgente.

In definitiva, la *vision* dovrebbe mirare a rafforzare e sviluppare pienamente il potenziale turistico dell’Altopiano e dei suoi Comuni, rispondendo in modo flessibile e innovativo alle diverse motivazioni della domanda turistica. La ricchezza delle risorse paesaggistiche, outdoor, culturali e



gastronomiche costituisce la base sulla quale costruire un’offerta turistica distintiva, capace di posizionare l’Altopiano come una destinazione montana slow & green, accogliente tutto l’anno e orientata a un turismo sostenibile ed esperienziale, con una forte identità naturalistica e montana, tanto estiva quanto invernale.

Alla luce dei risultati conseguiti con i percorsi ITS nel settore turistico, si prevedono scenari futuri orientati al rafforzamento del capitale umano e alla crescita sostenibile dell’offerta turistica nell’Area Interna della Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

In particolare, si auspica che lo sviluppo di nuovi percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS) favorisca una maggiore integrazione tra scuole, percorsi di formazione professionale e mondo del lavoro, consentendo la formazione di figure professionali sempre più





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

qualificate, in grado di valorizzare le risorse naturali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

Parallelamente, sarà fondamentale promuovere azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze delle persone già occupate nel settore, al fine di rispondere alle evoluzioni del mercato, alle nuove tecnologie e alle strategie di promozione e gestione turistica.

Tali interventi contribuiranno a migliorare la qualità dell'offerta, a rafforzare l'identità turistica del territorio e a generare positive ricadute economiche e occupazionali a livello locale, consolidando il turismo come settore strategico per lo sviluppo sostenibile dell'Area Interna.

2.3 ENERGIA

Partendo dalla rete esistente presso il territorio dell'Area Interna, emerge l'opportunità di intervenire con azioni di ammodernamento/ampliamento della rete medesima e/o con la realizzazione di nuovi impianti.

La creazione di un nuovo impianto localizzato in uno dei Comuni dell'Area Interna Altopianese, in cui risulta già presente uno studio di fattibilità tecnico economica, permetterebbe non solo l'utilizzo di una fonte di energia rinnovabile ma, perlopiù, andando ad alimentare tutti gli stabili comunali, assicurerebbe all'Amministrazione una soluzione economica e sostenibile per la fornitura di calore.

La storia insegna che il legno costituisce il più antico combustibile utilizzato dall'uomo per il riscaldamento delle abitazioni e rappresenta da sempre per le popolazioni delle zone di montagna un'importante fonte di energia.

Il legno, infatti, è una materia prima e una fonte di energia facilmente reperibile, può essere immagazzinato per lunghi periodi ed è una risorsa totalmente rinnovabile ed ecosostenibile: questi sono i principali fattori che indurrebbero alla realizzazione di una centrale di teleriscaldamento alimentata da cippato di legno vergine, dagli scarti delle segherie e/o scarti della pulizia dei boschi. L'utilizzo di biomasse di origine vegetale assicurerebbe un beneficio ambientale in termini di riduzione dell'anidride carbonica (CO₂), emessa in atmosfera e di risparmio di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP), rispetto a quanto avverrebbe producendo le medesime energie utilizzando tecnologie e combustibili fossili tradizionali.



Una nuova centrale di cogenerazione consentirebbe lo spegnimento delle caldaie ubicate presso le singole utenze comunali apportando benefici non solamente in termini di sicurezza, tramite la diminuzione dei rischi di incendio dovuti a fiamme libere presenti nelle caldaie tradizionali, ma





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

anche di riduzione delle emissioni inquinanti a livello locale migliorando la qualità dell'aria dell'Area Interna. Il sistema di teleriscaldamento, inoltre, tramite l'isolamento o la rimozione delle vecchie caldaie consentirebbe all'Amministrazione di non doversi più preoccupare della manutenzione, del serbatoio combustibile, della canna fumaria oltre che della messa a norma dell'impianto e delle certificazioni, apportando benefici anche dal punto di vista economico.

Il risparmio economico per l'Amministrazione Comunale sarebbe legato, ulteriormente, anche ai prezzi del legno, maggiormente competitivi rispetto ai comuni combustibili fossili.

L'utilizzo di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore e la destinazione di quest'ultimo alla rete di teleriscaldamento, permetterebbe di conseguire elevati rendimenti di conversione energetica del combustibile utilizzato (biomassa). Ne deriverebbe un importante risparmio di energia primaria, rispetto a quella che altrimenti sarebbe necessario consumare per produrre le medesime quantità di elettricità e calore prodotte complessivamente dall'impianto

In conclusione, per l'Altopiano la SNAI continuerà a rappresentare l'occasione per "cambiare rotta", agendo per contrastare il declino del quadro territoriale locale, sistematizzando, organizzando e valorizzando le risorse geo-ambientali, potenziando i servizi rivolti ai cittadini e migliorandoli sotto il profilo delle prestazioni energetiche dei luoghi di erogazione.

Si tratta di compiere quel salto di qualità che permetterebbe al territorio Altopianese di trasformarsi in un sistema territoriale autonomo e ben caratterizzato, rafforzando allo stesso tempo le relazioni comunitarie e accrescendo la capacità di visione e di progetto dell'Area Interna.

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000625 del 09-03-2026CMSRC_AOO_CM5RC





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

2. NUOVE SCHEDE INTERVENTO PR FESR 2021-2027





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

RIGENERAZIONE CULTURALE DELL'AREA

Scheda intervento n. 22 - AZIONE 5.2 - CULTURA		
1	Codice intervento e Titolo	RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AREA INTERNA
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse a valere sul tipo di intervento Azione: 5.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale - Obiettivo specifico: 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR). Fonte finanziaria: PR FESR 2021 2027 Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali - Direzione Beni Attività Culturali e Sport L'importo massimo e l'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento rientra tra le condizioni stabilite dal bando di prossima uscita. Altre condizioni in relazione al bando.
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di recupero, promozione e valorizzazione dell'Area Interna attraverso azioni ad alto impatto culturale finalizzate al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico. Si tratterà di interventi strutturali su edifici, manufatti, spazi pubblici ed elementi di paesaggio identitari dell'Area Interna con eventuale annessa realizzazione di progetti di welfare culturale, inteso come apporto della cultura al benessere sociosanitario.
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento.
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Garantire uno strumento di resilienza della collettività favorendo la prossimità alle persone e alle comunità territoriali attraverso il recupero, la valorizzazione e la gestione di edifici pubblici storici a salvaguardia del patrimonio culturale dell'Area Interna. Gli edifici pubblici storici e di valore culturale, presenti nel territorio, rappresentano un elemento fondamentale per costruire la resilienza delle comunità locali. Questi spazi non solo hanno un significato storico, ma possono essere riqualificati per rispondere ai bisogni contemporanei. La loro valorizzazione diventa un'opportunità per rafforzare l'identità locale, promuovendo un senso di appartenenza tra i cittadini e stimolando la partecipazione attiva.
7	Descrizione dell'intervento	Secondo gli indirizzi del PR FESR 2021-2027 i progetti di sviluppo territoriale per il miglioramento delle condizioni e della fruibilità



f14eee96





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

		del patrimonio pubblico possono includere diverse tipologie di interventi, mirati alla conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione degli edifici e degli spazi pubblici. Questi progetti devono considerare vari aspetti legati al valore storico, culturale, artistico, architettonico, identitario, ambientale e paesaggistico. Inoltre, è previsto l'intervento su aree in stato di degrado o abbandono, da acquisire al patrimonio pubblico. Si potrà trattare di interventi di: Recupero e Conservazione del Patrimonio Storico, Culturale e Artistico: • Obiettivo: Restauro di edifici storici di particolare valore culturale, artistico o architettonico, preservando la loro integrità e autenticità. • Approfondimento: Gli edifici storici sono spesso al centro dell'identità di un territorio. Il recupero di questi luoghi consente di conservare la memoria storica e promuovere un turismo culturale sostenibile. È importante che gli interventi siano progettati in modo da rispettare le normative sulla tutela del patrimonio, garantendo la valorizzazione attraverso un uso innovativo di questi spazi. Valorizzazione e Rifunzionalizzazione di Edifici Pubblici: • Obiettivo: Rinnovare e adattare gli edifici pubblici per nuovi usi, mantenendo il loro valore storico e funzionale. • Approfondimento: La rifunzionalizzazione implica il riutilizzo di edifici pubblici dismessi o inutilizzati per attività di rilevanza sociale, culturale o economica. Questo tipo di intervento permette di restituire vita a strutture in disuso, contribuendo alla vitalità della comunità e al miglioramento delle condizioni locali. Messa in Sicurezza degli Edifici Pubblici e Aree di Interesse Storico: • Obiettivo: Garantire la sicurezza degli edifici e degli spazi pubblici, riducendo i rischi di danni strutturali o pericolosità. • Approfondimento: gli edifici storici e gli spazi pubblici possono essere vulnerabili a disastri naturali o al deterioramento del tempo. Gli interventi di messa in sicurezza comprendono la ristrutturazione strutturale, l'adeguamento antisismico, la protezione contro incendi e la manutenzione periodica. La messa in sicurezza non solo preserva il patrimonio, ma garantisce anche l'accessibilità e la fruibilità per le persone, rendendo gli spazi più sicuri e accoglienti.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Eventuali autorizzazioni o altro, necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno da definire ed eventualmente richiedere in fase di pubblicazione del Bando a seconda della localizzazione e della tipologia di intervento.





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

9	Tipologie di intervento	Interventi infrastrutturali, acquisto beni, acquisto o realizzazione di servizi, in relazione a quanto prevede il bando PR FESR 2021-2027
10	Risultati attesi	Recupero, protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali.
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno Unità di misura: visitatori/anno Baseline: visitatori anno indizione bando 50 Target: visitatori anno conclusione bando 100 Fonte dati: Progetti sostenuti Indicatore di output: Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno Unità di misura: siti culturali e turistici Baseline: 0 Target: 2
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un avviso per l'erogazione di contributi ai potenziali beneficiari secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dall'avviso PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Soggetti pubblici dell'Area Interna
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000625 del 09-03-2026CMSRC_AOO_CMSRC





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

TURISMO

Scheda intervento n. 23 – AZIONE 5.2 - TURISMO		
1	Codice intervento e Titolo	LA MONTAGNA SLOW & GREEN DA VIVERE TUTTO L'ANNO. GOVERNANCE E SVILUPPO DI UNA DESTINAZIONE ECOTURISTICA SOSTENIBILE.
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di euro 316.636,26 a valere sul tipo di intervento Azione: 5.2 Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti - Obiettivo specifico: 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. Fonte finanziaria: PR FESR 2021 2027 Priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" - O. s. 5.2 - A. 5.2 L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a euro 316.636,26 in relazione all'"Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti" di cui alla DGR n. 290 del 21.03.2024. L'importo minimo ammesso a finanziamento è pari ad euro 200.000,00 in relazione all'"Avviso pubblico" summenzionato.
3	Oggetto dell'intervento	Gli interventi sosterranno: - attività di destination management; - attività di destination marketing; - coinvolgimento nell'Organizzazione di Gestione della destinazione di tutti i Comuni dell'Area Interna e con evoluzione della stessa OGD in forma di presidio organizzato della destinazione attraverso una soggettività giuridica propria (es. Fondazione di partecipazione); - condivisione della strategia di destinazione attraverso processi partecipativi in grado di coinvolgere enti locali ed imprese con attività di affiancamento finalizzate anche ad intercettare le misure del FESR (es. club di prodotto e aggregazioni di imprese rappresentative della destinazione per la promozione sui mercati nazionali e internazionali).
4	CUP	F19I24000320009
5	Localizzazione intervento	Area Interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento risulta coerente con le altre azioni di sviluppo locale e con il DMP dell'OGD Montagna Veneta.





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

7	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede lo sviluppo di strategie per il consolidamento di strumenti di organizzazione, gestione e governance per la Destinazione Turistica operante nell'Area Interna. A titolo esemplificativo il progetto potrà comprendere: il consolidamento e l'evoluzione dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD)(strutturazione, organizzazione), la gestione integrata della destinazione e la valorizzazione - anche attraverso il DMS regionale - delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green anche in connessione con altri interventi previsti in questo Obiettivo specifico. Questa tipologia di interventi potrà essere realizzata incentivando e sostenendo una vera e propria attività di strutturazione, organizzazione e gestione dell'offerta turistica della destinazione. Tali attività sono indispensabili per creare i presupposti affinché la destinazione sia in grado di intercettare altre misure delle politiche di coesione a valere su OP1 a sostegno delle imprese, delle loro aggregazioni (reti di imprese, club di prodotto, etc.) o di nuove imprese. Gli interventi sosterranno attività di <i>destination management</i>, <i>destination marketing</i> e di <i>start up</i> dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione anche avvalendosi dell'apporto di esperti la cui collaborazione potrà essere acquisita da parte del soggetto capofila della strategia dell'Area Interna. Gli interventi avranno come destinatari, nelle rispettive aree interne: i cittadini, le associazioni, gli operatori culturali e turistici, gli operatori economici in generale, i visitatori e potenziali visitatori turistici.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Eventuali autorizzazioni o altro, necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno da definire ed eventualmente richiedere in fase di pubblicazione dell'Avviso a seconda della localizzazione e della tipologia di intervento.
9	Tipologie di intervento	Interventi di acquisto beni o realizzazione di servizi, ecc. Eventuali indicazioni in relazione a quanto prevede l'avviso PR FESR 2021-2027.
10	Risultati attesi	Potenziamento della destinazione turistica
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno Unità di misura: visitatori/anno Baseline: visitatori anno indizione bando 50 Target: visitatori anno conclusione bando 100 Fonte dati: Progetti sostenuti Indicatori di output: Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno Unità di misura: siti culturali e turistici Baseline: 0 Target: 2





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un avviso per l'erogazione di contributi al Soggetto capofila dell'Area Interna per l'intero importo di cui al punto 2), secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dall'avviso PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Soggetto Capofila dell'Area Interna
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000625 del 09-03-2026CMSRC_AOO_CM5RC





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Scheda intervento n. 24 - Inserire codice - AZIONE 1.3.8 - TURISMO		
1	Codice intervento e Titolo	PROGETTO DI RIGENERAZIONE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO RICETTIVO DELL'AREA INTERNA
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse a valere sul tipo di intervento Azione 1.3.8 "Rigenerazione e innovazione delle imprese". Interventi finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio" - Obiettivo specifico: 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" Fonte finanziaria: PR FESR 2021 2027 Priorità 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Direzione Turismo. L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a euro 400.000,00 (con riferimento al "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica" di cui alla DGR n. 1640 del 22 dicembre 2023) e l'importo minimo è pari a euro 10.000,00, con diversità in base al regime di aiuto e alla dimensione di impresa. Altre condizioni in relazione al bando
3	Oggetto dell'intervento	Rigenerazione e innovazione delle imprese del comparto turistico ricettivo attive nell'Area Interna. Interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di accessibilità, allo sviluppo tecnologico, alla transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc).
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento.
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	In coerenza con gli interventi connessi alle politiche di sviluppo locale si intende innovare l'offerta turistica arricchendola con nuovi servizi legati ai segmenti innovativi e alla diversificazione in base a nuovi target di turista: turismo accessibile e sostenibile, turismo sportivo e outdoor, turismo slow & green, circuito delle malghe. L'Altopiano, infatti, essendo una montagna dolce, si presta ad accogliere turisti con particolari necessità, alimentando un turismo accessibile a tutti: bambini, anziani, disabili, famiglie, non vedenti, persone affette da disabilità mentali, ecc. Ciò impone di offrire servizi e strutture che consentono a tutti di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante, senza ostacoli né difficoltà e, quindi, in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort, in ottica slow e green. Gli approfondimenti sul territorio evidenziano che le strutture ricettive dell'Altopiano hanno in programma di effettuare





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

		interventi mirati ad innovare le dotazioni informatiche (hardware e software), lo sviluppo tecnologico e la transizione digitale ed ecologica, al risparmio energetico e idrico, alla realizzazione di aree benessere ed anche all'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli interventi rivolti all'accoglienza di turisti con necessità particolari risultano inoltre coerenti con le iniziative già intraprese dal territorio riguardanti il progetto "turismo accessibile" in collaborazione con l'Azienda Sanitaria.
7	Descrizione dell'intervento	A seguire sono riportati degli esempi delle attività ammissibili (con riferimento all'Azione 1.3.8 PR FESR 2021-2027): a) Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale. Questi interventi, di efficientamento e autoproduzione energetica, potranno interessare la struttura ricettiva con riferimento alle fasi di riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, consumo e produzione di energia elettrica (illuminazione, refrigerazione, ascensori, elettrodomestici e altre apparecchiature elettroniche nei locali ristorante, bar e lavanderia) e consumo idrico; b) Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica; c) Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive per le persone con disabilità; d) Altri interventi finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva. Tali interventi dovranno comunque essere sempre combinati con gli interventi di cui ai punti a), b) e c). La realizzazione degli interventi sopra indicati è legata alle domande di finanziamento che saranno presentate attraverso un bando regionale.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Eventuali autorizzazioni o altro, necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno da definire ed eventualmente richiedere in fase di pubblicazione del Bando a seconda della localizzazione e della tipologia di intervento.
9	Tipologie di intervento	Interventi infrastrutturali, acquisto beni, acquisto o realizzazione di servizi, in relazione a quanto prevede il bando PR FESR 2021-2027.
10	Risultati attesi	Rigenerazione e innovazione delle imprese del comparto turistico ricettivo. Miglioramento dei livelli di competitività delle PMI e creazione di posti di lavoro nelle PMI





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi Unità di misura: imprese Baseline: 0 Target: n. imprese che hanno partecipato 3 Fonte dati: Progetti sostenuti o indagini sulle imprese Indicatori di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) Unità di misura: imprese Baseline: 0 Target: n. imprese che hanno partecipato 3
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi ai potenziali beneficiari, secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal bando riferito all'azione 1.3.8 del PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Le PMI beneficiarie
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Scheda intervento n. 25 AZIONE 1.3.9 - TURISMO		
1	Codice intervento e Titolo	PROGETTO DI SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI CLUB DI PRODOTTO A VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI DELL'AREA INTERNA
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse a valere sul tipo di intervento Azione 1.3.9 "Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorire il riposizionamento competitivo" - Obiettivo specifico: 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" Fonte finanziaria: PR FESR 2021 2027 Priorità 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Direzione Turismo L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a euro 175.000,00 (con riferimento al "Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" di cui alla DGR n. 459 del 18 aprile 2023). L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a euro 40.000,00 in relazione al bando. Altre condizioni in relazione al bando es. aliquote di co-finanziamento.
3	Oggetto dell'intervento	Si tratta di interventi di sviluppo e consolidamento di "club di prodotto" nella forma di Reti di imprese, finalizzati a favorire lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività (innovazione di processo e di prodotto) per adeguare l'offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato.
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento.
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La morfologia dell'Altopiano rappresenta un fattore ideale per lo sviluppo di attività sportive (es. cicloturismo), outdoor (escursionismo, trekking, sci da fondo, ciaspolate, ecc.) del turismo accessibile e del turismo slow e green (es. B&B di qualità, offerta ricettiva collegata al circuito delle malghe, etc.). L'importante rete di piste per lo sci di fondo e i numerosi itinerari presenti, ideali per la pratica delle diverse attività outdoor sono elementi fondamentali per la creazione di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese (contratto di rete) volti a consentire a strutture ricettive e ad altre imprese del territorio operanti nella Destinazione Turistica (OGD Montagna Veneta), di rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, etc.) garantendo servizi di qualità e distintivi per un riposizionamento differenziato sia delle





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

		imprese aderenti alla/e rete/i che della destinazione nel suo insieme.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento è finalizzato alla creazione di uno o più club di prodotto nella forma di reti di imprese (contratto di rete) che consentano a strutture ricettive e ad altre imprese del territorio di rivolgersi alla domanda turistica dell'Area Interna. Ideazione e creazione del progetto di "club di prodotto": - analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con individuazione di buone prassi; - costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva dell'Altopiano in una logica di "club di prodotto" e di sistema locale; - progettazione dei servizi e prodotti del/i club attraverso l'adozione di disciplinare/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow); - formazione dei titolari delle imprese aderenti alla rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del "club di prodotto"; Avvio operativo e costituzione di "club di prodotto": - acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della rete allo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all'implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto; - attivazione connettività di rete nelle strutture ricettive e gestori di servizi al turista per consentire l'acquisto di biglietti, servizi, ecc. e una migliore informazione dell'offerta turistica e dell'accesso alle prenotazioni; - piccoli interventi infrastrutturali per adeguare le strutture ricettive e le altre imprese aderenti alla rete ai requisiti del disciplinare del club di prodotto;
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Eventuali autorizzazioni o altro, necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno da definire ed eventualmente richiedere in fase di pubblicazione del Bando a seconda della localizzazione e della tipologia di intervento.
9	Tipologie di intervento	Interventi infrastrutturali, acquisto beni, acquisto o realizzazione di servizi, in relazione a quanto prevede il bando PR FESR 2021-2027.
10	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle imprese della destinazione turistica.
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Nuove imprese ancora presenti sul Mercato Unità di misura: imprese Baseline: 0 Target: n. nuove imprese 3 Fonte dati: Progetti sostenuti o indagini sulle imprese Indicatori di output:





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

		Nuove imprese beneficiarie di un sostegno Unità di misura: imprese Baseline: 0 Target: n. nuove imprese 3
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi ai potenziali beneficiari secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal bando riferito all'azione 1.3.9 del PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Reti soggetto o Reti contratto di PMI
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000625 del 09-03-2026CMSRC_AOO_CMSRC





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

Scheda intervento n. 26 - AZIONE 1.3.10 - TURISMO		
1	Codice intervento e Titolo	PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER LA DESTINAZIONE TURISTICA OPERANTE NELL'AREA INTERNA
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse a valere sul tipo di intervento Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni" - Obiettivo specifico: 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari ad € 400.000,00 (con riferimento al "Bando per il consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" di cui alla DGR n. 491 del 26 aprile 2023). L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari ad € 150.000,00. Altre condizioni in relazione al bando
3	Oggetto dell'intervento	Si tratta di interventi di promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali da parte di un'aggregazione di imprese rappresentative della destinazione previa intesa con l'OGD di riferimento Il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica locale.
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento risulta coerente con le altre azioni di sviluppo locale e con il DMP dell'OGD Montagna Veneta.
7	Descrizione dell'intervento	Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento: - Analisi di supporto allo sviluppo commerciale delle PMI nei mercati nazionali ed internazionali, quali spese per check up aziendali volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese sui "mercati obiettivo", realizzazione di piani di export; ricerca di partner commerciali e di buyer; studi o servizi di consulenza necessari al lancio di un nuovo prodotto turistico o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in particolare fra quelli emergenti; - Attività di business quali l'impiego di figure manageriali per la conduzione, il coordinamento e la gestione del progetto in relazione alle attività da svolgere nei mercati obiettivo, alle attività di sviluppo dei social network all'estero, allo sviluppo dei rapporti





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

		con i Tour Operator ed esponenti dei media on line e off-line italiani e stranieri, allo sviluppo di accordi contrattuali; - Attività di promozione e commercializzazione dell'offerta quali la creazione e gestione di incontri fra la domanda e l'offerta, la partecipazione ad eventi promozionali e manifestazioni fieristiche, la pianificazione di iniziative di incoming, di Tour Operator, e di rappresentanti dei media.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Eventuali autorizzazioni o altro, necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno da definire ed eventualmente richiedere in fase di pubblicazione del Bando a seconda della localizzazione e della tipologia di intervento.
9	Tipologie di intervento	Interventi di acquisto beni, acquisto o realizzazione di servizi in relazione a quanto prevede il bando PR FESR 2021-2027.
10	Risultati attesi	Riposizionamento della Destinazione Turistica ricompresa nell'Area Interna
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing Unità di misura: imprese Baseline: 0 Target: n. imprese beneficiarie 1 Fonte dati: Progetti sostenuti o indagini sulle imprese Indicatori di output: Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno Unità di misura: contributi alle strategie Baseline: 0 Target: n. contributi alle strategie forniti 3
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi ai potenziali beneficiari secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal bando riferito all'azione 1.3.10 del PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Soggetti capofila di aggregazioni di PMI.
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

ENERGIA

Scheda intervento n. 27 - AZIONE 2.2.2 - ENERGIA		
1	Codice intervento e Titolo	REALIZZAZIONE DI NUOVI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO / TELERAFFRESCAMENTO ALIMENTATI DA BIOMASSA LEGNOSA NELL'AREA INTERNA
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse a valere sul tipo di intervento Azione 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento - Obiettivo specifico: 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti Fonte finanziaria: PR FESR 2021 2027 Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio Direzione Ricerca Innovazione ed Energia. Il sostegno nella formula di contributo a fondo perduto, è concesso nel limite di euro 2.500.000,00 in relazione al bando. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a euro 100.000,00 in relazione al bando.
3	Oggetto dell'intervento	Gli interventi sono rivolti a finanziare l'installazione del generatore /cogeneratore e la posa delle condotte e degli altri elementi infrastrutturali necessari per il corretto funzionamento.
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento.
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi previsti, quali realizzazione di un nuovo impianto a servizio degli stabili di proprietà comunale e l'ampliamento delle reti esistenti, sono coerenti con le misure che si intendono attuare per far fronte alle criticità esposte legate all'attuale crisi energetica. Tali interventi sono coerenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e in particolare al potenziamento dei servizi rivolti alla cittadinanza. Le azioni previste sono, quindi, finalizzate al miglioramento e all'innovazione dell'offerta energetica di cui beneficeranno gli abitanti e le Amministrazioni dell'Area Interna offrendo una soluzione economica e sostenibile per la fornitura di calore.
7	Descrizione dell'intervento	Le attività di progetto risultano funzionali alla realizzazione del sistema di teleriscaldamento/teleraffrescamento nel caso specifico e a seconda che si tratti di un sistema ex novo, di un adeguamento o completamento di esistente. In generale l'Azione PR FESR prevede le seguenti tipologie di attività: - realizzazione di nuovi sistemi di teleriscaldamento/





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

		teleraffrescamento/generazione e cogenerazione alimentati da fonti energetiche rinnovabili, tra cui la biomassa legnosa nelle aree non metanizzate, limitatamente alle Aree Interne nei territori montani e alla zona "Prealpi e Alpi" delle province di Vicenza, Verona e Belluno per ragioni dovute al rispetto dei valori limite per i parametri PM10 e Benzo(a)pirene. Gli interventi sono rivolti a finanziare l'installazione del generatore/cogeneratore e la posa delle condotte e degli altri elementi infrastrutturali necessari per il corretto funzionamento; - interventi di ammodernamento e/o ampliamento dei sistemi già esistenti anche ricorrendo alle pompe di calore. Gli interventi andranno ad interessare gli elementi impiantistici (generatore/cogeneratore e/o rete di distribuzione) che necessitano di ammodernamento / ampliamento. L'obiettivo previsto è la riduzione del consumo energetico costituendo le biomasse solide ad oggi una delle fonti rinnovabili più affidabili e sicure nell'attuale transizione ecologica e nel contesto economico minacciato dalla crisi energetica. Dalla manutenzione boschiva al riciclo dei rifiuti agroalimentari, se adeguatamente sfruttate le bioenergie possono essere determinanti ai fini degli obiettivi energia-clima 2030 e della ripresa economica del Paese.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro, necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno da definire ed eventualmente richiedere in fase di pubblicazione del Bando a seconda della localizzazione e delle dimensioni dell'impianto.
9	Tipologie di intervento	Interventi infrastrutturali, acquisto beni, acquisto o realizzazione di servizi, etc...in relazione a quanto prevede il bando PR FESR 2021-2027.
10	Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di sostenibilità ed efficienza energetica dell'Area. Riduzione delle emissioni di carbonio
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Totale dell'energia rinnovabile prodotta dal nuovo sistema di teleriscaldamento / teleraffrescamento Unità di misura: MWh/anno Baseline: 0 Target: 1.500 MWh/anno prodotti Fonte dati: Progetti sostenuti Indicatori di output: Condutture di reti di teleriscaldamento e di teleraffrescamento costruite o migliorate Unità di misura: Km Baseline: 0 Target: 0,1 km condutture





UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI



REGIONE DEL VENETO

12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi ai potenziali beneficiari secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal bando riferito all'azione 2.2.2 del PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Pubbliche Amministrazioni e PMI
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	

Unione Montana 7 Comuni - protocollo n. 0000625 del 09-03-2026CMSRC_AOO_CMSRC

